



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

15 gennaio 2019

Osservazioni preliminari - Mozione no. 05/2017 de I Verdi intitolata “Una casa della cultura in Città”

Onorevole signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

Premessa

Il 2018 è stato un anno di riflessione all'interno del Dicastero Educazione e Cultura in merito alle modalità per ottimizzare la promozione delle numerose attività culturali e ricreative che animano la Nuova Bellinzona, sfociato nella messa a punto di un nuovo strumento, creato appositamente a tale per questo scopo: come ormai tutti sanno, si chiama *incittà.ch*. Il sito internet, lanciato alla fine del mese di novembre, ha infatti l'obiettivo di raccogliere, catalogare e presentare al pubblico la vasta offerta di attività promosse dai numerosi attori culturali bellinzonesi, mediante una veste chiara e accattivante. Ciascuna associazione e ogni promotore hanno la possibilità di annunciarsi presso l'Ufficio Cultura ed Eventi e trasmettere le coordinate delle manifestazioni che desiderano promuovere, così che questa venga inserita nel portale e quindi resa facilmente rintracciabile da parte del pubblico. La suddivisione degli eventi riguarda 7 categorie specifiche, quali Cinema e letteratura; Conferenze e seminari; Mostre; Musica; Sport; Teatro e danza; Tradizioni e mercati, e ha lo scopo di guidare gli utenti all'interno del sito, consentendo loro di orientarsi attraverso le varie tipologie di attività e delle associazioni promotrici, con la certezza di poter contare su di una fonte di informazioni costantemente e meticolosamente aggiornata.

Non da ultimo, se da un lato *incittà.ch* permette ai cittadini di reperire con maggior facilità le informazioni relative all'universo culturale e ricreativo della Nuova Bellinzona, dall'altro questo prezioso strumento consente all'Ufficio Cultura ed Eventi di affinare la propria conoscenza di quanto accade all'interno di ciascuno dei tredici quartieri, arricchendo la 'visione d'insieme' indispensabile per la promozione di nuove sinergie tra i vari attori culturali e la creazione di proficue reti interdisciplinari.

Gli spazi disponibili

Per quanto concerne invece la mancanza «di spazi di riferimento e di appoggio per chi intende proporre eventi culturali al di fuori dell'ambito classico e istituzionale», crediamo vada formulata una distinzione essenziale. D'un lato l'esigenza per ciascuna associazione di disporre di *spazi* che può essere letta come la necessità di poter contare su vere e proprie *sedi*, in cui svolgere in maniera stabile e continuativa le proprie attività; dall'altro come il bisogno di poter contare su di una serie di luoghi che, a turno, possono essere impiegati per lo svolgimento di eventi culturali e ricreativi aperti al pubblico. Se la creazione di una sede stabile per ciascuno dei numerosi gruppi e, rispettivamente, associazioni attive sul territorio appare al momento di difficile attuazione, data la scarsità di spazi adeguati di proprietà della Città, numerosi sono invece i luoghi a disposizione degli stessi gruppi e associazioni per l'organizzazione di eventi aperti al pubblico circoscritti nel tempo. Nello specifico, nei quartieri parecchi sono infatti i centri, le sale e gli spazi multiuso che possono essere richiesti da chiunque sia interessato a proporre eventi culturali, attività ricreative o semplici occasioni di socialità: ad esempio le sale multiuso del Policentro di Pianezzo, delle Scuole di Gnosca, del Ciossetto a Sementina, dell'Antico Convento delle Agostiniane a Monte Carasso, ecc. Tali spazi sono a disposizione della cittadinanza e sono da concepire proprio come «strutture alternative» a complemento delle sedi culturali classiche e istituzionali, aperti ad accogliere la cultura a tutto campo.

Casa della Cultura

Sul piano logistico, dunque, la possibilità per gruppi, associazioni e promotori di usufruire di una serie di spazi che possono essere temporaneamente adibiti ad attività culturali e ricreative aperte al pubblico appare sicuramente interessante. Il Municipio è aperto alla discussione circa il concetto di *Casa della Cultura*, inteso come la creazione di un'ideale polo culturale aperto a chiunque e a qualsiasi forma d'arte, volto ad offrire al cittadino esperienze culturali nuove e interdisciplinari. La Commissione Culturale, presieduta dal Capo Dicastero, si riunisce mensilmente con il compito, fra gli altri, di contribuire alla concezione di un progetto culturale innovativo. Una delle ipotesi prese in considerazione – che dovrà però se del caso essere verificata e approfondita – è quella per cui una simile struttura potrebbe trovare posto all'interno dell'Ex Ospedale di San Biagio quando nei prossimi anni sarà verosimilmente messo in vendita dalla Confederazione. Tra le numerose possibilità esaminate, emerge chiaramente l'idea di dare vita ad un polo organico, caratterizzato da un progetto culturale forte, ispirato a modelli locali ma anche esteri, dotato anche di spazi a disposizione di chi a Bellinzona desidera promuovere progetti o attività culturali di evidenti qualità e spessore.

Progettato in maniera strategica, il polo culturale dovrebbe mirare ad un equilibrio finanziario che riesca a combinare armonicamente attività diverse in grado anche di garantirne il sostentamento. In questo senso, ad occuparsi del coordinamento della struttura e del suo corretto funzionamento potrebbe essere lo stesso Ufficio Cultura ed Eventi.

Per il Municipio
Il Sindaco Il Segretario
Mario Branda Philippe Bernasconi